

7 giorni A SAN FELICE

Questo Giornalino

Non tutti certo ricorderanno, anche perchè molti a San Felice non c'erano ancora. Questo giornalino nacque come strumento a servizio di un quartiere che voleva essere non un dormitorio, ma un luogo di umana convivenza. Il giornalino doveva fornire informazioni, notizie utili o, magari, solo curiose e divertenti; essere a disposizione di tutti per un confronto tra persone, indubbiamente diverse, ma non per questo, chiuse ciascuna nel suo guscio o, peggio, tra loro ostili. Questa era, del resto, la realtà del quartiere. Il giornalino rispecchiò tale realtà e corrispose con facilità allo scopo per il quale era stato voluto. Vi apparvero, in piena libertà, scritti di persone le più diverse, ed ogni sanfelicino lo sentì come suo.

Fui lieto di essere tra i promotori dell'iniziativa e accettai volentieri di figurare come editore, facendomi, assieme al direttore, garante dello spirito che doveva animarla.

Alla distanza di quasi cinque anni, mi sembra che la situazione si sia un po' deteriorata. Nè il direttore, nè, tanti meno, io abbiamo mai negato l'accesso, come oggi si usa dire, a queste pagine. Se il giornalino esprime meno la varietà di opinioni esistenti a San Felice è solo perchè si trascura di usarlo come strumento per un confronto di idee.

Riesco ad immaginare solo due motivi. O si pensa che vivere da settari sia la cosa migliore, o si pensa che noi siamo settari. Vorrei sperare che la prima ipotesi sia sdegnosamente rifiutata da tutti. La seconda è smentita dai fatti.

Ben vengano, dunque, altri che scrivono tutte le volte, come faccio io; ben vengano cronache del Consiglio Comunale viste da sinistra, invece che dal centro; dopo quelle di lamenti, ben vengano lettere di lode per quanto l'Amministrazione Condominiale sta facendo. Il giornalino sia sempre più di tutti e, leggendolo, ognuno possa farsi la sua opinione.

O non giudicherete il giornalino di parte solo perchè vi figurano i nomi di un prete e di altri cattolici? Qualunque nome vi figurasse, se non si tratta di nome di cosa, sarebbe il nome di una persona, che ha delle idee personali. Le nostre idee non ci impediscono di essere aperti alla libertà e al dialogo, nel senso detto e dimostrato, anzi esigono che lo siamo. Mi pare sia ciò che conta.

Perchè dunque non superare ogni settarismo e non tornare ad una convivenza veramente umana e ad un civile confronto, continuando anche ad usare questo umile strumento?

don Enrico

Riunione Associazione proprietari

Il 6 Aprile è stata indetta una riunione dell'Associazione dei Proprietari: a tutti gli abitanti — e a quelli delle nuove costruzioni in particolare — è stato rammentato quanto possa essere importante trovarsi ancora uniti per fronteggiare le macroscopiche inadempienze della Venditrice. E' questo l'ultima chance per i proprietari di trovarsi, di confrontare i propri singoli problemi, di far fronte comune. Ma se, constatato che l'Associazione può ancora avere un suo significato, nessuno si fa avanti per dare vita a un nuovo Consiglio, questa sarà l'ultima volta che sentiremo parlare dell'Associazione stessa. Coloro che ne hanno fatto parte attiva sostengono che sarebbe veramente un grosso peccato.

Dal Consiglio di Quartiere

● Progetto di bilancio

Presenti il sindaco di Segrate, alcuni assessori e consiglieri comunali si è tenuta il 7 marzo l'assemblea pubblica per la presentazione del bilancio comunale per il 1977.

In un confronto franco e aperto per alcuni problemi di più acuto interesse per il quartiere, il Consiglio ha mirato ad impegnare l'Amministrazione anzitutto ad una gestione più efficiente nel campo dell'attività tecnica e amministrativa. Inoltre ad affrontare il problema dei collegamenti con Milano, a dotare Tregrezzo di acquedotto, a vigilare sulle fonti di inquinamento, a premere per realizzare l'ufficio postale, a provocare la definizione delle rotte aeree con l'adozione delle norme antirumore.

In questa azione di stimolo critico verso l'amministrazione non è stata certo d'aiuto la scarsissima partecipazione degli abitanti del quartiere.

● Iscrizione anagrafica

Il sindaco, col manifesto affisso, ricorda l'obbligo di regolarizzare anagraficamente la residenza nel territorio comunale. Il Consiglio, nell'invitare caldamente gli interessati a provvedere al più presto, fa presente come sia insostenibile pretendere dei servizi e non procurare gli introiti rappresentati da quanto lo Stato versa ai Comuni in corrispondenza alla popolazione residente.

● Dogana

Il ridimensionamento del progetto sembra farsi strada. Oltre al Comune ma anche la Regione e le Ferrovie dello Stato sono orientati per un declassamento a livello regionale degli impianti doganali e quindi per un loro ridimensionamento. La riunione in Prefettura del 21 marzo di cui è apparsa notizia sui giornali ha dato vita ad una commissione tecnica per la valutazione della rispondenza del progetto iniziale a criteri aggiornati. E' una breccia nel silenzio che circondava i lavori della Dogana. Ora si può sperare che qualcosa succeda. (segue 2° pag.)

Il successo della settimana bianca

Finalmente, dopo un faticoso e strascicato "sì" da parte del Consiglio d'Istituto, nonostante certe calunnie che circolavano contro di me e soprattutto contro la Ditta Pineider, pure la Scuola Media di S. Felice — come ormai fanno tutte le scuole anche le più scalciniate — ha ottenuto di partire per la "settimana bianca" a S. Caterina di Valfurva. Per quest'anno solo due classi — II D e II B — hanno fatto da "cavia", ma credo che nessuna "cavia" si sia mai divertita tanto come noi. L'idea è partita dalle mamme della II D, preoccupate per la scarsa socializzazione della classe, già sfortunata a causa del continuo avvicinarsi dei professori e divisa da gelosie ed inimicizie varie. Lo scopo principale era perciò quello di far provare a questi ragazzi cos'è l'amizizia, cosa significa stare insieme, aiutarsi a vicenda e vivere per qualcosa. Poi alla II D si è unita la II B, sia perché l'insegnante di Lettere è anche maestra di sci e ciò comportava un certo qual risparmio nella spesa generale, sia perché già da due anni la signora Pineider aveva cercato di convincere la Preside in tal senso, per riempire il pullman, la cui "uscita" è stata senz'altro la più "pesante" di tutte. Siamo così partiti alle 9 di una domenica mattina, con un pullman carico sì di valigie e sci, ma anche di cesti di insalata, salami, formagini e arance, che, ad ogni frenata

un po' brusca, rotolavano allegramente tra i nostri piedi. Siamo arrivati verso le... tre a S. Caterina, a causa delle frequenti fermate del pullman che cominciava a fumare sotto i sedili e dal volante (acqua che bolliva per fare le uova sode per il pic-nic!!!) e con la prospettiva di compiere a piedi gli ultimi due chilometri di salita fino al paese, perché il nostro mezzo proprio non ne voleva sapere di proseguire più avanti! (ma poi ce l'ha fatta).

Abbiamo alloggiato (sempre per limitare le spese e permettere a tutti di venire), in un rifugio dove il riscaldamento talvolta non funzionava, dove i letti a castello schricchiolavano oscillando paurosamente, dove c'era l'acqua corrente fredda e... fredda (!!!), ma proprio per questo siamo stati felici ed abbiamo vissuto un'atmosfera serena e allegra che sarà difficile per tutti quanti dimenticare. I 6 bravissimi genitori (signore Ascoli, Piccardi, Galbiati, Delucchi e Meg, signor Zanoli e poi signora Berutti ed i carissimi sigg. Maggi) si sono rimboccate le maniche, hanno cucinato per 43 persone, hanno rigovernato dagli 86 ai 129 (tanti erano quando ci si per metteva anche l'antipasto!) piatti per volta, altrettanti bicchieri e posate, hanno tagliato giornalmente panini per il pic-nic, caricato e scaricato da una jeep scarponi, sci, bastoncini e zaini di una quindicina di ragazzi per volta: insomma ci siamo autogestiti. Ma non solo i genitori hanno lavorato: anche i ragazzi hanno collaborato, e molto: oltre a rifarsi ogni mattina il proprio letto, ogni giorno un gruppo di cinque che si distingueva per un nastro al braccio e con un capo che organizzava le pulizie, spazzava le camerate, le scale, puliva i gabinetti, apparecchiava e sparecchiava ecc., e anche se ogni gruppo ha lavorato un giorno della settimana, si è visto altri di altri gruppi che aiutavano ugualmente; come si è visto bambini della D che assistevano il Sala (della B) che aveva il viso ustionato dal sole, mentre Anna Galbiati gli metteva la carne cruda sugli occhi; si è visto chi sciava molto bene (il Chionna ad esempio), che aiutava i principianti a mettersi gli sci.

Ogni mattina, divisi in due gruppi, i ragazzi facevano la lezione di sci con la signora Pineider e soprattutto i principianti si sono tanto impegnati, da esser capaci di prendere lo skilift il terzo giorno. Si è visto il Prof. Falanga rotolare giù per un pendio, tentando di sciare, per cui è stato subito ribattezzato Valanga, mentre il Prof. Almansi era puntellato da due o tre alunni che cercavano di combattere Newton e la sua famigerata legge! Dalle 16,30 alle 19,30 di pomeriggio c'era scuola con i Proff. Falanga e Pineider: mentre in cantina la II B faceva latino, io correvo su

in sala a fare inglese con la II D e viceversa. Conclusione: le materie trattate sono state: italiano, latino, matematica, storia, geografia e inglese e tutti hanno fatto tutti i compiti loro assegnati dai vari Professori.

La sera, dopocena, facevamo danze, cori e giuochi vari a cui partecipavano anche i professori. Il giuoco più divertente è stato forse quello dei Prof. Almansi e Pineider, i quali, distesi per terra e bendati, dovevano colpirsi vicendevolmente con uno straccio annodato. A ogni punto conquistato, i ragazzi balzavano in piedi urlando, neanche fossero stati a S. Siro. Divertentissima è stata la serata della sfilata di moda e quella del valzer accompagnati dalla fisarmonica del parroco. Anche il falò dell'ultima sera, sotto un'abbondante nevicata, e la "nostra" canzone cantata in coro, così come la gara finale di sci, rimarranno per tutti un bel ricordo, così bello, che tutti speravamo che il pullman che doveva venirci a prendere rimanesse bloccato dalla neve. Invece, quando l'abbiamo visto lì sul piazzale, ci siamo dovuti rassegnare alla partenza, ma ci siamo ripromessi di ripetere questa bellissima esperienza di scuola di vita, di amicizia, di comunità, e non solo per noi sezioni B e D, ma per TUTTE le classi della Scuola Media di S. Felice.

L. Pineider

(segue da pag. 1)

● In treno da San Felice a Milano

Il giorno in cui andremo a Milano in treno si avvicina. Le Ferrovie dello Stato premono per avviare i lavori di quadruplicamento del tratto Milano-Treviglio, lavori che includono la stazione di Segrate, a ridosso del ponte sulla ferrovia. Anche per questo problema sembrano prossime buone notizie.

● Il liceo scientifico a Segrate

Buone notizie anche per la scuola superiore. La prospettiva di avere, forse già per il prossimo anno scolastico, dieci sezioni di liceo scientifico sta marciando positivamente. L'ipotesi di disponibilità di uno stabile esistente (quello dell'ex-Balammundi) ha finora trovato via via conferme successive e sarebbe addirittura nella fase conclusiva l'acquisto da parte dell'amministrazione provinciale. Auguriamoci di poter aver presto la conferma definitiva.

Giorgio Longo

Risultati gara di sci

GRUPPO A (Principianti)

1° VASCIABO Enzo (II B)	44.5"
2° GALBIATI Carlo (II B)	47'
3° PICCARDI Lorenzo (II B)	51.5"

GRUPPO A bis (Mediocri)

1° VENERUCCI Silvia (II D)	40.5"
2° MAGGI Mara (II D)	44.2"
3° JACCHIA Elisabetta (II B)	49'

GRUPPO B (Bravi)

1° CHIENNA David (II D)	32.3"
2° SALA Stefano (II B)	34'
3° ASCOLI Stefano (II D)	37'

Classifica Generale

MASCHI

1° CHIONNA David (II D)	32.3"
2° SALA Stefano (II B)	34'
3° ASCOLI Stefano (II B)	37'
4° DELUCCHI Marco (II B)	41'
5° VASCIABO Enzo (II D)	44.5"

FEMMINE

1° MORI Roberta (II B)	38.3"
2° BERUTTI ANNA (II D)	38.6"
3° DELFANTI Alessandra (II B)	40'
4° VENERUCCI Silvia (II D)	40.5"
5° MAGGI Mara (II B)	44.2"

Partiti: 20

Arrivati: 20

Squalificati: 2 (Delfini e Parigi)

Ritirati: nessuno

posta - posta - posta - posta

● CARO DIRETTORE

prima di tutto e sempre, grazie a te e ai tuoi collaboratori perchè dedicate tempo e fatica al nostro "7 Giorni a San Felice". Dopo questa doverosa quanto sentita premessa, desidero esporti le mie perplessità a proposito del giornalino medesimo.

Io ricordo che esso è nato per informare gli abitanti delle novità, delle iniziative, dei problemi, della vita, insomma, del nostro Quartiere. E invece è diventato un muro del pianto, una palestra per disinformati. Si fa il cinema e disinformati che forse mai hanno mosso un dito per la comunità, trovano a ridire e scrivono. Si lavora mesi per studiare il modo per avere atri e scale più puliti spendendo di meno ed ecco — dato che il meccanismo non è scattato subito in senso positivo — qualcuno (che magari non paga neanche puntualmente le spese) scrivere una quantità di inesattezze. Si lavora a rabberciare una gestione amministrativa che stenta a risollevarsi da anni di tragica incuria e qualcuno — questa volta non disinformato ma più portato all'azione verbale che a quella operativa — scrive. Si presenta un bilancio e in un ozio domenicale ecco che qualcuno lo esamina, non capisce e scrive (ma non per chiedere lumi)...

Eh, no! Io cinquemila lire all'anno per carta e inchiostro da fornirsi a questi tipi non le voglio più spendere. Chi non sa, chieda. E mi sta bene. Chi sa, informi, mi sta bene. Ma chi non ha nè da chiedere nè da informare, taccia per carità.

Sono certa che capirai i motivi che mi hanno spinto a desiderare che il nostro giornalino torni alle origini e ti propongo di delegare un "cronista" per ciascuno degli organismi che agiscono in San Felice affinché ti forniscano brevi relazioni sui lavori degli organismi stessi. Forse potrebbe essere una buona idea.

Ti ringrazio ancora e ti saluto

G.L.P.

Il direttore vorrebbe rispondere, avrebbe tante, tante cose da dire, ma l'editore l'ha bruciato sul tempo. Non posso comunque esimermi dal dire, per questa volta, che non sono assolutamente d'accordo con G.L.P. e ricordare che « 7 giorni a San Felice » continua ad essere aperto ai disinformati ed agli informati. Peccato che in questo quartiere ci siano soltanto disinformati grafomani e informati gelosissimi dei loro segreti. Finora si sono fatti vivi soltanto i disinformati; gli informatissimi (e gli interessati) continuano a tacere.

● UN ARTISTA SCONOSCIUTO

La Sua ultima opera — la nuova decorazione rossa della facciata della Chiesa — si presta a qualche critica, ma colma una lacuna.

Cominciamo dalle critiche. Sebbene Lei si sia firmato con efficacia chiarezza sul portone della Chiesa, esistono alcuni Signori che fervidamente sostengono che tutte le scritte che adornano San Felice sono opera di fascisti: non deve per questo preoccuparsi o sentirsi incompreso, quei Signori dicono sempre così.

A costo di essere accusato (a ragione) di credere negli opposti estremismi, Le confesserò il mio personale parere: non esistono confini politici o di quartiere per il genio (o per l'idiozia).

La Sua arte è certamente spontanea e aggressiva, anche se non originale, ma ritengo che questa volta Lei abbia offeso, prima che la fede di alcuni, la civiltà di tutti gli Uomini Liberi, questa strana specie sempre in via di estinzione, ma che non si estinguerà mai. Questi Uomini Liberi, incapaci di apprezzare il Suo messaggio rivoluzionario, coglieranno l'occasione per ricordare a se stessi e per insegnare ai propri figli che si devono difendere e diffondere le proprie idee, ma nel fermo rispetto di chi crede in idee diverse. Aggiungeranno che chi non agisce così non è un Uomo Libero e neppure un Uomo. E — sono desolato per Lei — si impegneranno (sono sicuro) anche nel nostro Quartiere perchè sopravviva quella che chiamano civile convivenza, e perchè Lei venga individuato e isolato. Per consolarLa di queste critiche Le confermo che, a mio sommosso parere, Lei ha colmato una lacuna. Finalmente anche San Felice ha la sua opera d'arte: un vero monumento alla subumana stupidità Sua e di quelli come Lei, all'ipocrisia di coloro che più o meno ammiccando La difendono, e all'indifferenza dei tanti che non hanno ancora capito che è ora di

uscire dal guscio e di impegnarsi, giorno dopo giorno, perchè nella famiglia, nel quartiere, nel mondo intero prevalgano il rispetto reciproco, la solidarietà, la libertà e — perchè no — l'amore.

Anche per quelli come Lei.

E. R. Plasmatti

Verde al centro civico

La Commissione del verde (Anzani Jr. Dixon, Guadagnini, Limentani) ha il piacere di informare che il giorno 4 aprile cominceranno i lavori di sistemazione del Centro Civico. Si è cercato di contenere al massimo la spesa pur progettando una sistemazione razionale ed estetica valida.

La Commissione inoltre ha effettuato due sopralluoghi con un esperto esterno il quale ha fatto il punto della situazione del "verde" e impostato i lavori per i prossimi mesi.

Per consentire che la manutenzione continui con regolarità malgrado sia scaduto il contratto Longhi, si è stipulato con la stessa ditta un contratto pro tempore con scadenza il prossimo novembre.

Nel frattempo si redigerà il testo del capitolato definitivo in base al quale verrà indetta regolare gara d'appalto cui saranno invitate parecchie Ditte.

Rino Quinto arriva primo

Ben cento partecipanti alla Stra-San Felice o Marcialonga di Primavera; cento ragazzi che hanno fatto per due volte il giro di San Felice con un impegno degno delle più famose marce non competitive; veramente questa prova era in effetti competitiva; tanto è vero che c'era in palio una bella coppa per il primo arrivato. La cosa ha fatto sì che invece di marcia, c'è stata una vera e propria corsa. Il più veloce di tutti è stato Rino Quinto; sembrava che lui e gli altri non ce la facessero a sostenere il ritmo preso all'avvio ed invece sono stati in parecchi a finire la gara e Rino prima di tutti gli altri.

SETTIMANA SANTA

Domenica 3 aprile

ore 9,30 Sul piazzale della chiesa benedizione degli ulivi. Seguono le Messe secondo l'orario festivo.

Giovedì 7 aprile

ore 21,15 Commemorazione della Cena del Signore con Messa.

Venerdì 8 aprile

ore 15,00 Ricordo della morte del Signore per i ragazzi.
ore 21,15 Celebrazione liturgica della morte del Signore.

Sabato 9 aprile

ore 21,15 Risurrezione del Signore e Messa pasquale.
— Il Signore ci attende partecipi del suo dolore e testimoni del suo amore.

Annunci

● Vendo "freezer" Zoppas San Felice. Tel. 7530071 (Nardari).

● Junior Club '77 - Vacanze - studio all'estero per ragazzi e ragazze dai 9 ai 16 anni. Programmi per Malta e Inghilterra. Rivolgersi Luca Dell'Orto dalle 19 alle 21 - Tel. 7530270.

● Vendo appartamento mq. 128, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, cantina, box. Tel. 7530881 (Spagni).

● Vendesi roulotte Knaus 4+2, accessoriata. Tel. 7530064.

● Vendo tavolo "fratino" m. 2,00 per 0,70. Tel. 7530198.

● Laureando in economia impartisce lezioni di matematica, economia politica a studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Telefonare a Giacomo Di Nepi, 7530226.

● Chi avesse un vecchio frigorifero da regalare ad una famiglia bisognosa telefoni al 7530030.

● Vicino al parco giochi è stato trovato un bastardino nero di circa sei mesi con collare. Chi lo avesse perduto può telefonare al 7530109.

RAGAZZI AL CINEMA

(ERRATA CORRIGE)

Nell'ultimo numero del giornalino un avviso (« Ragazzi al cinema ») è diventato poco comprensibile per un errore di stampa: è saltato un "non". Proviamo a ripeterci affinché sia chiaro per tutti. « Tra i film programmati alla sera ve ne possono essere di "non vietati" ai minori di 14 anni che tuttavia non sono adatti ai più piccoli. Deve essere preoccupazione dei genitori stabilire se è bene o no che i loro figli vedano il film ».

Sempre riguardo al cinema segnaliamo che dal mese di aprile gli spettacoli pomeridiani del sabato e della domenica dedicati ai ragazzi non inizieranno più alle 14,30 ma alle 16 (esatte).

Nella Settimana Santa gli spettacoli di giovedì 7 e sabato 9 saltano. Mentre ci saranno spettacoli domenica 10 (Pasqua), lunedì 11 (Pasquetta) e il lunedì 25 aprile (Liberazione).

AUTOBUS PIU' CARO

Coloro che si servono dei trasporti pubblici hanno constatato che purtroppo le tariffe sono aumentate del 30 per cento. Ciò non si è potuto evitare perché tale aumento è stato approvato dagli organismi regionali. La Commissione a suo tempo nominata renderà noti i risultati del proprio lavoro con una relazione che verrà presentata ai Rappresentanti di Condominio e all'Amministrazione nei prossimi giorni.

Farmacie di Turno

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo 9, tel. 2134100; dalle 8,30 di lunedì 21 alle 8,30 di lunedì 4 aprile.

Redecasio: Via delle Regioni 9c, telefono 2133221; dalle 8,30 di lunedì 4 alle 8,30 di lunedì 11 aprile.

Segrate: Via Cassanese 170, telefono 2131424 dalle 8,30 di lunedì 11 alle 8,30 di lunedì 18 aprile.

San Felice: Centro Civico, telefono 7530660; dalle 8,30 di lunedì 18 alle 8,30 di lunedì 25 aprile.

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

● MEDICI DI TURNO

Dalle ore 13 del sabato alle 24 della domenica è possibile trovare un medico telefonando al numero 2131182 (comune di Segrate). Il servizio funziona anche nei giorni festivi infrasettimanali dalle 8 del mattino alle 24. Allo stesso recapito è reperibile un servizio di autoambulanza.

● BABY-SITTER

Guido Croci	Tel. 7530279
Rita Morigi	Tel. 7530120
Patrizia Brighi	Tel. 7530140
Simona Casiraghi	Tel. 7530280
Adriana Polenghi	Tel. 7530297
Diana Tonielli	Tel. 7530893
Paola Fagnani	Tel. 7530082
Patrizia Tonielli	Tel. 7530893
Elena Levi, Torre 3	
Stefania Borgonovo	Tel. 7530103
Silvia Biraghi	Tel. 7530158
Antonella Ini	Tel. 7530300
Catalano Patrizia	Tel. 7530758
Cortesi Lorenza	Tel. 7531058
Lucia Romeo	Tel. 7530072
Elena Spoldi	Tel. 7530373

Marina Marchesi	Tel. 7530110
Angela Alghisi	Tel. 7530467
Maria Filippini	Tel. 7531364
Cadia Gaggero	Tel. 7530762
Monica Catelani	Tel. 7530250
Francesca Mangano	Tel. 7530829
Manuela Mella	Tel. 7530560

Ore diurne

N'coletta Volpini	Tel. 7530493
Anna Maria Magro	Tel. 7531088
Cristina Rottola	Tel. 7530063
Daniela Romeo	Tel. 7530072
Lorenza Delfanti	Tel. 7530205
Paola Tinti	Tel. 7530781
Mariateresa Di Piero	Tel. 7530078
Micaela Malingri	Tel. 7530164
Barbara Gavazzi	Tel. 7530135
Roberta Migliarini	Tel. 7530008
Carla Manazza	Tel. 7531079

Ore serali

Anna Manazza	Tel. 7531079
Enrica D'Auria	Tel. 7530537
Francesca Fontana	Tel. 7530051
Armanda Mornese	Tel. 7530257
Laura Cervetti	Tel. 7531066
Graziella Balestra	Tel. 7531369

● ORARIO BIBLIOTECA

GIORNI FERIALE

Tutte le mattine dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

GIORNI FESTIVI

Dalle ore 11 alle ore 12,30.

● ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

● INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.): Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7-9,30; Signora Giammona - Nona strada, 4 - tel. 7531382 - Ore 18-19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6.20, 7.45, 8.10, 8.35, 12.30, 13.45, 14.00, 15.50, 16.40, 17.35, 18.40, 19.30; (festive): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30. Partenza da S. Felice (feriali): 7.15, 7.20, 8.15, 9.05, 12.55, 14.25, 16.10, 17.10, 18.15, 19.05, 20; (festive): 8.15, 12.45, 15.25, 16.20, 17.12, 17.20, 18.50, 20.00.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea dello "O").

● BENZINAI DI TURNO

Domenica 3 aprile: Agip, Via Cassanese 167 - Agip, C. Idroscalo - Gas auto, Via Novegro.

Domenica 10 aprile: Esso, Via Cassanese - Mobil, Via Rivoltana, 54 - Agip, Via Forlanini (aeroporto).

Lunedì 11 aprile: Total, Via Monzese 70 - Fina, C. Idroscalo.

Domenica 17 aprile, Api, Via Roma 40 - Fina, Via Cassanese 11 - Esso, Via Rivoltana 31.